



COMUNE DI SAPPADA

PLODAR GEMANDE

Prot. N. 4557

Sappada, 26 agosto 2020

Egr. Sig.ri
Tecnici operanti a Sappada

LORO SEDI

Trasmissione e mezzo mail

Spett.li
Imprese edili
operanti a Sappada

LORO SEDI

Trasmissione e mezzo mail

OGGETTO: nuove Norme Tecniche di Attuazione Piano Regolatore Generale di Sappada

Egregi Signori,
Il Consiglio comunale dello scorso 15 maggio 2020 ha adottato le nuove Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale di Sappada; si è trattato di una modifica ineludibile, per coordinare il Regolamento con la normativa regionale del Friuli Venezia Giulia.

Alla pubblicazione è seguito l'abituale termine per le osservazioni e nel corso delle prossime settimane, dopo adeguata istruttoria, si tornerà in Consiglio per l'approvazione finale. Fin da ora, per altro, si applicano le c.d. "norme di salvaguardia", ovvero la normativa più rigorosa tra quella passata e quella di nuova adozione.

Così stando le cose, mi pare opportuno segnalarvi le questioni operative che sono state modificate -, affinché vi possiate adeguare. Alcuni aspetti erano già stati comunicati, anche su invito della soprintendenza, con avvisi singoli del mese di marzo - aprile; riguardavano principalmente la modalità di presentazione anche su formato digitale - obbligatoria - e la presenza di *render* o foto inserimenti per le pratiche soggette a parere ambientale.

Restando ferma la documentazione minima di cui all'allegato "C" delle nuove NTA, e tutta la documentazione prevista – caso per caso - dalla normativa di settore, ritengo opportuno fare una scaletta delle principali caratteristiche che dovrà avere la documentazione, pena l'interruzione dei termini per l'istruttoria:

- Ricevuta dei diritti di segreteria sempre allegata (con nella causale specificato nome e cognome del richiedente e tipo di pratica);
- Presentazione (ancora libera su formato cartaceo) anche in formato digitale con firma .p7m o PAdES la documentazione digitale potrà essere inviata o mezzo pec o allegata su supporto idoneo alla pratica cartacea. Si chiede che vengano realizzati dei "pacchetti" digitali con dimensioni inferiori ai 15 MB ciascuno (limite dettato dalla pec della soprintendenza);
- Ogni pratica dovrà contenere un documento (firmato digitalmente) di sintesi con un elenco descrittivo dei vari file riportante la corrispondenza tra il nome file digitale e il rispettivo contenuto;
- Documentazione fotografica obbligatoria esaustiva delle porzioni oggetto di intervento situazione "ante operam" . Si specifica che le foto, con i medesimi con di visuale, saranno obbligatorie anche sulla dichiarazione di regolare esecuzione da presentare a fine lavori per dimostrare la situazione "post operam" ed il rispetto di eventuali prescrizioni;

Colgo inoltre l'occasione per richiamare l'attenzione di tutti su alcuni aspetti dell'attività edilizia che, a qualcuno, possono apparire "inutili formalismi", ma che sono prescritti dalla legge e risultano spesso pesantemente sanzionati. Mi riferisco, ad esempio, all'esposizione del "cartello cantiere" o alla preventiva richiesta per l'occupazione di spazi pubblici, nonché all'esposizione della notifica preliminare (qualora necessaria).

Si ricorda che la presenza del cartello di cantiere, opportunamente compilato, è prescritta sia dall'art. 55 della LR 19/09 e.s.m.i. che dal DPR 380/2001 e.s.m.i. che all'art. 27 comma 4 riporta: "...Gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, ove nei luoghi in cui vengono realizzate le opere non sia esibito il permesso di costruire, ovvero non sia apposto il prescritto cartello, ovvero in tutti gli altri casi di presunta violazione urbanistico-edilizia, ne danno immediata comunicazione all'autorità giudiziaria, al competente organo regionale e al dirigente del competente ufficio comunale, il quale verifica entro trenta giorni la regolarità delle opere e dispone gli atti conseguenti"

Confido, con ciò, di averVi fornito un primo quadro della nuova disciplina, ma resto naturalmente a disposizione di tutti per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.



Il Sindaco - Responsabile edilizia privata
Mauro Piller-Hoffer